



Ambito Territoriale Sociale n.15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

COMITATO DEI SINDACI

Deliberazione n° 16	del 19.06.2025
---------------------	----------------

Oggetto: prosecuzione pronto intervento minori ai sensi della riforma dell'art. 403 c.c. e approvazione linee guida PIM-Forze dell'Ordine ATS 15 relative al collocamento di minori in luogo sicuro.

L'anno 2025, il giorno 19 del mese di giugno, presso la Sala del Consiglio del Comune di Macerata, in seguito a convocazione, si è riunito il Comitato dei Sindaci nelle persone dei signori:

Cognome e nome	Comune	Qualifica
Persichini Silvia	Appignano	Assessore delegato
Cesca Massimo	Corridonia	Assessore delegato
Luchetti Fabrizio	Mogliano	Sindaco
Acciarresi Katia	Montecassiano	Assessore delegato
Santinelli Matteo	Petriolo	Sindaco
Romoli Mauro	Pollenza	Sindaco
Palmieri Camilla	Treia	Assessore delegato
Corona Romina	Urbisaglia	Assessore delegato

Presenti n. 8

Assenti: Comune di Macerata.

Partecipa, inoltre, senza diritto di voto, Francesco Gagliardini Assessore del Comune di Appignano.

Funge da Segretario il Coordinatore d'Ambito, Francesco Prioglio.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza, Mauro Romoli, Sindaco del Comune di Pollenza, in qualità di Vice Presidente del Comitato dei Sindaci.

IL COMITATO DEI SINDACI

Premesso che:

- la modifica del testo dell'Art. 403 c.c., ad opera della Legge 26 novembre 2021, n. 206 (comma 27 dell'art.1), entrata in vigore il 22 giugno 2022, ha ridefinito le condizioni e le procedure per l'intervento della pubblica autorità a favore di minori esposti a grave pregiudizio o pericolo per la loro incolumità psico-fisica;
- la norma consente, in situazioni di emergenza, il collocamento del minore in "luogo sicuro" da parte dell'autorità pubblica tramite gli organi di protezione dell'infanzia, con obblighi di informazione immediata al Pubblico Ministero presso il Tribunale per i Minorenni (entro 24 ore) e con successiva convalida da parte del tribunale - secondo i termini e modalità previsti dalla nuova disciplina;
- la necessità di garantire una risposta immediata e adeguata nelle ore di chiusura ordinaria dei Servizi Sociali territoriali, nonché una corretta valutazione delle situazioni di urgenza/emergenza che possono richiedere l'allontanamento temporaneo del minore, affinché non si determinino collocamenti di emergenza inappropriati o a rischio;

Considerato che:

- con Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 23 del 19 settembre 2023, l'ATS 15 ha approvato l'istituzione sperimentale del servizio di "Pronto Intervento Minori (P.I.M.)" ai sensi della riforma dell'Art. 403 c.c.;



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI MACERATA

- l'esperienza del primo anno di attivazione evidenzia la necessità di dare prosecuzione all'intervento, dotandolo, altresì, di linee guida operative condivise, in vista della implementazione dell'intervento stesso e di una governance più coerente e trasparente;

Analizzate le linee guida operative tra l'Ambito Territoriale Sociale n. 15 – Comune di Macerata e le Forze dell'Ordine del territorio, elaborate dall'Ufficio di Ambito e condivise con i rappresentanti degli organismi di sicurezza pubblica, e ritenuto il testo condivisibile;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Di dare prosecuzione, in gestione associata, al Pronto Intervento Minori ai sensi della riforma dell'art. 403 c.c..

Di approvare le linee guida PIM-Forze dell'Ordine ATS15 relative al collocamento di minori in luogo sicuro, allegate al presente atto.

Di delegare l'Ufficio ATS 15 n. 15 all'adozione di tutti gli atti necessari per la gestione degli interventi in oggetto.

Il Dirigente Coordinatore ATS 15
(Francesco Prioglio)

Il Vice Presidente
(Mauro Romoli)



LINEE GUIDA PIM

TRA

FORZE DELL'ORDINE

E

L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 15

RELATIVA AL COLLOCAMENTO DI MINORI IN LUOGO SICURO

(ai sensi della riforma dell'art. 403 c.c.)

PREMESSA

A seguito della riforma dell'art. 403 c.c., novellato dal comma 27 dell'art.1 della Legge n. 206/2021, pubblicato sulla G.U. n. 292 del 09/12/2021, in vigore dal 22.06.2022, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Ancona ha emanato in data 20.06.2022 le **"Linee guida per la segnalazione dell'intervento della pubblica autorità a favore dei minori"**.

Nel suddetto documento si evince che il collocamento in emergenza si adotta, a seguito della segnalazione, per due tipi di situazioni:

- Quando un minore è *"moralmente o materialmente abbandonato"*;
- Quando *"si trova esposto, nell'ambiente familiare, a grave pregiudizio e pericolo per la sua incolumità psicofisica e vi è dunque emergenza di provvedere"*.

Nelle linee guida sopra citate il Procuratore ritiene indispensabile che i Servizi Sociali Comunali siano organizzati con servizi di reperibilità 7 giorni su 7 e, qualora tale reperibilità non possa essere assicurata a livello di singoli Comuni, occorrerà organizzare il servizio di reperibilità esterna a livello di Ambito Territoriale Sociale o altra modalità associativa.

Il Pronto intervento minori (P.I.M.) interviene nelle situazioni in cui è necessaria una valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale, quale Organo di protezione dell'infanzia, nei casi di minori in situazioni di emergenza, abbandonati o maltrattati che necessitino di protezione immediata tramite il collocamento in luogo sicuro (ex. Art. 403 c.c.).

DESTINATARI E AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO

Il servizio in oggetto è rivolto a tutti i minori (compresi i minori stranieri non accompagnati), presenti sul territorio dell'ATS n. 15 che ricomprende i Comuni di Appignano, Corridonia, Macerata, Mogliano, Montecassiano, Petriolo, Pollenza, Treia e Urbisaglia e che si trovino in situazioni di emergenza, abbandonati o maltrattati, necessitando pertanto di protezione immediata.

GLI OBIETTIVI

Obiettivi del servizio sono:

- 1) garantire una risposta immediata ed appropriata agli operatori dei servizi di emergenza territoriale (Polizia, Carabinieri, Polizia Locale, Servizi Sanitari e Prefettura), predisponendo risposte immediate ai bisogni dei minori che vivono situazioni di emergenza, abbandonati o maltrattati e attivando i Servizi Sociali Territoriali alla loro riapertura ordinaria;
- 2) garantire la reperibilità telefonica e un tempestivo intervento negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali;
- 3) garantire la corretta valutazione delle situazioni di urgenza/emergenza per prevenire allontanamenti e/o inserimenti inappropriati.



Ambito Territoriale Sociale n.15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

IL MODELLO ORGANIZZATIVO PIM

Per il funzionamento del P.I.M., il Comune di Macerata mette a disposizione per tutti i Comuni dell'ATS 15 il servizio di reperibilità da parte della seguente équipe, istituita in data 03.08.2022, e attualmente composta da n. 6 Assistenti Sociali e n. 2 operatori:

ASSISTENTE SOCIALE	QUALIFICA	CELLULARE REPERIBILITA'	MAIL REPERIBILITA'
Marika Di Prodi	Assistente sociale	347.7865499	pim@comune.macerata.it
Lucia Mandorlini	Assistente sociale		
Silvia Lillini	Assistente sociale		
Veronica Cervigni	Assistente sociale		
Franca Veneziano	Assistente sociale		
Chiara Recchioni	Assistente sociale		
Armando Di Monte	operatore	349.4550859	

L'équipe PIM è reperibile in orario di chiusura dei Servizi Sociali Comunali dell'ATS 15 e nei giorni festivi, secondo il seguente schema:

COMUNE	GIORNI APERTURA	ORARI APERTURA	FESTA PATRONALE	NOTE
APPIGNANO	Dal mart. al sab.	09.00 – 13.00	24 giugno	
CORRIDONIA	Dal lun al sab.	08.00 – 14.00	29 giugno	
MACERATA	Dal lun. al ven.	08.00 – 14.00	31 agosto	
	mart. e giov.	14.00 – 18.00		
MOGLIANO	Dal lun. al ven.	08.00 – 14.00	24 giugno	
	Mart. e giov.	14.30 – 17.30		
MONTECASSIANO	Dal lun. al sab.	08.00 – 14.00	19 marzo	
PETRIOLO	Mart, giov. e sab.	08.00 – 14.00	25 aprile 11 novembre	
POLLENZA	Dal lun. al ven.	08.00 – 14.00	24 giugno	Ass. soc. presente a sabati alterni
TREIA	Dal lun. al sab.	07.30 – 13.30	17 Marzo	Ass. soc. presente a sabati alterni
	Mart.	15.00 – 18.00		
URBISAGLIA	Dal lun. al sab.	08.00 – 13.00	23 aprile	Ass. soc. presente a sabati alterni

IL MODELLO ORGANIZZATIVO FORZE DELL'ORDINE

COMUNI	CARABINIERI		VIGILI URBANI		QUESTURA
	RECAPITI	ORARIO DI SERVIZIO	RECAPITI	ORARIO DI SERVIZIO	RECAPITI
Appignano	Stazione dei Carabinieri di Appignano Comandante: Lgt. Cesare Proietti Tel.: 3313647473 0733.57110 Mail: stmc223170@carabinieri.it	* Lunedì – Mercoledì – Giovedì – Sabato e Domenica dalle ore 08.00 alle ore 14.00 * Martedì e Venerdì dalle ore 08.00 alle ore 17.00	Tel. 0733.57378 Tel. 338. 4474048	Dal lunedì alla domenica dalle ore 7.30 alle ore 19.30	Tel. Mail



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

Macerata	Stazione dei Carabinieri di Macerata <u>Comandante:</u> <u>Lgt. CS Andrea</u> <u>Petroselli</u> <u>Tel. 0733.4061</u> <u>Mail</u> <u>stmc223110@ca</u> <u>rabinieri.it</u>	H 24	H 24	H 24	
Mogliano	Stazione dei Carabinieri di Mogliano <u>Comandante:</u> <u>Mar. Ord.</u> <u>Marcello</u> <u>Bragagnolo</u> <u>Tel. 3500416047</u> <u>0733.557771</u> <u>Mail</u> <u>stmc223150@ca</u> <u>rabinieri.it</u>	*Lunedì – Mercoledì - Giovedì - Sabato e Domenica dalle ore 08.00 alle ore 14.00 * Martedì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.30	1) Rosaria Severini <u>Tel. 335.5371977</u> 2) Jenny Carsetti <u>Tel. 335.5371986</u> 3) Carlo Francesco Chiarolla <u>Tel. 335.5371586</u> <u>Mail.</u> <u>vigiliurbani@comune.</u> <u>mogliano.mc.it</u>	Dal lunedì al sabato dalle ore 09.30 alle ore 10.30 e dalle ore 16.30 alle ore 17.30	
Montecassiano	Stazione dei Carabinieri di Montecassiano <u>Comandante:</u> <u>Mar. Ord.</u> <u>Stefano</u> <u>Mastrantoni</u> <u>Tel. 3313647577</u> <u>0733.598114</u> <u>Mail:</u> <u>stmc223120@ca</u> <u>rabinieri.it</u>	* Lunedì e Venerdì dalle ore 10.30 alle ore 17.00 *Martedì - Mercoledì - Giovedì - Sabato e Domenica dalle ore 08.00 alle ore 14.00	<u>Tel. 0733.598240</u> <u>Tel. 338.9431080</u>	Dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 20.00. Nei giorni festivi orario spezzato non definito.	
Pollenza	Stazione dei Carabinieri di Pollenza <u>Comandante:</u> <u>Mar. Ca.</u> <u>Giuseppe</u> <u>Moretto</u> <u>Tel. 3313645104</u> <u>0733.549127</u> <u>Mail:</u> <u>stmc2231b0@ca</u> <u>rabinieri.it</u>	*Lunedì – Mercoledì – Venerdì - Sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.00 *Martedì e Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00 *Domenica dalle 08.00 alle 11.00	<u>Comandante: Fulvi</u> <u>Nicolas</u> <u>Tel. 0733.548724</u> <u>Tel. 335.442500</u>	Dal lunedì al sabato dalle ore 07.30 alle ore 19.45	



Ambito Territoriale Sociale n.15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

Petriolo	<i>Stazione dei Carabinieri di Mogliano</i> Comandante: Mar. Ord. Marcello Bragagnolo Tel. 3500416047 0733.557771 Mail stm223150@carabinieri.it	*Lunedì – Mercoledì – Giovedì – Sabato e Domenica dalle ore 08.00 alle ore 14.00 * Martedì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.30	Rachele Ciccioli Tel. 0733.550601 int. 7	Tutti i giorni dalle ore 07.30 alle ore 13.30
Urbisaglia	<i>Stazione dei Carabinieri di Urbisaglia</i> Comandante: Lgt. C.S. Rosario Cianci Tel. 3346927605 0733.50117 stm223450@carabinieri.it	*Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 17.00 alle 20.00 *Martedì, Mercoledì e Sabato dalle 10.30 alle 13.30	Tel. 0733.512607	composta da una sola unità, presta servizio normalmente al mattino.

OPERATIVITÀ DEL SERVIZIO

Il P.I.M. attiva gli interventi che devono essere attuati al di fuori del normale orario di funzionamento dei Servizi Sociali Territoriali dell'ATS 15 e risponde in emergenza ai bisogni di natura sociale dei minori che non possono attendere la riapertura dei servizi.

La modalità di individuazione del Servizio Sociale Territoriale competente avviene in base alla residenza del minore o al suo rintraccio.

In caso di MSNA, lo stesso sarà preso in carico dai Servizi Sociali Territoriali del Comune presso cui è stato ritrovato o dal Comune a cui la Prefettura lo ha affidato.

Il PIM garantisce la reperibilità telefonica e un tempestivo intervento; riceve la chiamata dagli enti qualificati, svolge una prima analisi del caso segnalato, verificando la sussistenza delle condizioni di necessità immediata di intervento e se le circostanze lo permettono, può dare indicazioni telefoniche affinché il minore sia posto in condizioni di protezione.

In tutti i casi ove manchino elementi chiari ed inequivocabili di valutazione, l'equipe PIM si reca preferibilmente presso gli uffici della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine del territorio procedendo a colloquio con i soggetti interessati, dopo aver acquisito le informazioni da parte delle FF.OO/PL presenti o degli altri soggetti coinvolti.

In caso di attivazione del P.I.M. per le ipotesi contemplate dall'art. 403 c.c. novellato, si distinguono i seguenti esiti degli interventi attivati d'urgenza:

- 1) Il minore rimane presso il proprio domicilio, con l'apertura di una presa in carico che sarà immediatamente trasferita al Servizio Sociale Territoriale di competenza per la valutazione e l'attivazione degli opportuni interventi;
- 2) Il minore viene allontanato ai sensi dell'art. 403 c.c. ai fini della sua tutela.

Si precisa che il PIM si occuperà nell'emergenza della valutazione dello stato di pregiudizio ed eventuale collocamento del minore in luogo sicuro, fintanto che il Servizio Sociale territorialmente competente assicuri la presa in carico al momento della riapertura dell'Ufficio.

PROCEDURA OPERATIVA



L'equipe PIM svolge il suo intervento in emergenza seguendo le fasi operative sotto descritte:

Fase 1. Identificazione del minore e attivazione del PIM

L'identificazione del minore (da formalizzare mediante apposito verbale) e l'acquisizione di ulteriori informazioni primarie come possesso di documenti personali, la sua dimora ed eventuali riferimenti familiari/parentali o di chi ne fa le veci, devono essere effettuate da personale con qualifiche di Pubblica sicurezza e/o di Polizia giudiziaria (nel caso in cui il minorenne viene rintracciato sul territorio o nel caso in cui il minore si presenti presso gli uffici del Comune, l'identificazione compete alla Polizia locale; qualora, invece, il minore si presenti direttamente presso gli uffici giudiziari la competenza è in capo alla Questura e ai Carabinieri).

Per i minori stranieri non accompagnati (MSNA) il fotosegnalamento viene effettuato dalla Forze dell'Ordine competente secondo la mappatura dei settori. Nel caso in cui il ritrovamento del MSNA avviene in orario notturno o nei giorni festivi, in cui la Scientifica non è reperibile, lo stesso verrà tenuto in custodia presso la Questura o la Caserma dei Carabinieri vigilato dall'organo che lo ha rintracciato.

In seguito al fotosegnalamento, la Forza dell'Ordine competente provvederà ad affidare il minore al Sindaco del Comune dove il minore è stato rintracciato e a dare in consegna il minore all'equipe PIM, redigendo apposito verbale.

Fase 2: Segnalazione

L'ente che intercetta una situazione di ipotetico o accertato pregiudizio in cui si trova un minore (Polizia di stato, Carabinieri, Polizia Locale, CAV, Pronto Soccorso) segnala in emergenza, telefonicamente al numero di reperibilità del PIM.

Fase 3. Individuazione del luogo sicuro per il collocamento

L'equipe PIM individua un'ideale collocazione sulla base di una valutazione professionale, presso una struttura comunitaria per minori o una famiglia afferente alla rete di famiglie preparate al pronto intervento, che collaborano con i Servizi, o una risorsa appartenente alla rete familiare.

Per i minori residenti nei comuni dell'ATS 15 verranno contattate prioritariamente le comunità convenzionate.

Qualora i posti convenzionati non fossero disponibili, l'equipe PIM cercherà un'altra struttura idonea, utilizzando il criterio della prossimità territoriale.

Fase 4. Collocamento del minore in luogo sicuro

La procedura di collocamento da seguire, in base alla tipologia della situazione oggetto del collocamento, è differente per:

A) minori stranieri non accompagnati (non sono oggetto delle Linee guida del Procuratore minorile delle Marche del 22/06/2022).

Per i MSNA rintracciati nel Comune di Macerata si seguirà la procedura trascritta nel documento della "Procedura operativa Servizi Sociali-Polizia Locale" siglata in data 09.04.2025 prot. n. 33975/2025.

Per tutti i MSNA rintracciati negli altri Comuni dell'ATS 15 si seguirà la seguente procedura:

1. l'equipe PIM acquisisce il verbale di affidamento del MSNA al Sindaco del Comune di competenza e il casellario centrale di identità dalle Forze dell'Ordine;
2. L'Assistente Sociale redige l'Ordinanza di collocamento del MSNA in luogo sicuro, a firma del Sindaco o suo delegato del Comune di rintraccio del MSNA;
3. L'equipe PIM contatta l'operatore incaricato a dover prendere il numero di Ordinanza attraverso il sistema informatico operativo presso ciascun Comune;
4. L'Assistente Sociale trasmette la proposta di Ordinanza via mail al Sindaco o suo delegato, che dovrà firmarla digitalmente o in modalità cartacea, secondo le procedure di ogni singolo Comune;
5. L'equipe PIM, dopo aver ricevuto via mail, l'ordinanza firmata, provvede al collocamento del MSNA o all'affidamento a famiglia redigendo apposito verbale di collocamento/affidamento, controfirmato dalle parti interessate.



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

6. L'Assistente Sociale del PIM trasmette tutti gli atti di collocamento del MSNA in luogo sicuro alla Procura minorile, al Tribunale per i Minorenni delle Marche, alla Questura di Macerata, alla eventuale Comunità ospitante il MSNA e al Servizio Sociale del Comune di competenza, entro 24 ore dall'avvenuto collocamento.

B) minori, residenti e non, ritenuti in stato di abbandono e grave pregiudizio e minori allontanati e/o collocati insieme alla madre in seguito all'attivazione di un Codice Rosso (violenza intrafamiliare) e quindi allontanati da un solo genitore

1. L'equipe PIM acquisisce in forma scritta la documentazione attestante l'ipotetica condizione di pregiudizio che sta vivendo il minore residente/domiciliato (verbale di identificazione ed eventuale verbale di affidamento, segnalazioni ricevute da terzi) dalle Forze dell'Ordine. Per i minori residenti nel Comune di Macerata si seguirà la procedura trascritta nel documento della "Procedura operativa Servizi Sociali-Polizia Locale" siglata in data 09.04.2025 prot. n. 33975/2025
2. L'Assistente Sociale del PIM redige l'Ordinanza di collocamento del minore in luogo sicuro, a firma del Sindaco o suo delegato del Comune di competenza, in maniera immediata. Il provvedimento deve essere corredato da ogni utile documentazione e di sintetica relazione sociale che descrive i motivi dell'intervento a tutela del minore.
3. L'equipe PIM contatta l'operatore incaricato a dover prendere il numero di Ordinanza attraverso il sistema informatico operativo presso ciascun Comune.
4. L'Assistente Sociale trasmette la proposta di Ordinanza via mail al Sindaco o suo delegato, che dovrà firmarla digitalmente o in modalità cartacea, secondo le procedure di ogni singolo Comune.
5. L'Assistente Sociale reperibile comunica oralmente, come da prassi indicata nell'art. 403 c.c., al Pubblico Ministero di turno presso il Tribunale per i Minorenni, che si sta eseguendo il collocamento del minore, al numero dedicato **320-4331921**.
6. L'equipe PIM, dopo aver ricevuto via mail, l'ordinanza firmata, provvede al collocamento del minore, redigendo apposito verbale di affidamento alla comunità/famiglia. Per la fattispecie del Codice Rosso, si precisa che secondo il Protocollo Regionale interistituzionale, le Forze dell'Ordine che acquisiscono la querela per violenza intrafamiliare con la quale la donna chiede di essere collocata in sicurezza con i figli minori, attivano la procedura secondo cui l'ente/associazione delegata accompagna il nucleo presso la struttura di pronta accoglienza secretata. Il collocamento quindi è effettuato da Protezione civile o Croce Rossa in base alla Convenzione stilata a livello regionale. Nel caso in cui la struttura di pronta accoglienza secretata non ha posti disponibili per il collocamento, si attiva il progetto dell'ATS 15 "La stanza sospesa", secondo la procedura indicata da protocollo.
7. L'Assistente Sociale del PIM, **entro 24 ore dal collocamento e dalla comunicazione orale**, trasmette al Pubblico Ministero di turno presso il Tribunale per i Minorenni il provvedimento corredato da ogni documentazione e sintetica relazione che descrive i motivi dell'intervento a tutela del minore all'indirizzo pec civile.procmin.ancona@giustiziacert.it, inserendo nell'oggetto "*art. 403 c.c. da convalidare*". Inoltre tale documentazione verrà trasmessa per conoscenza anche al Tribunale per i Minorenni nel caso in cui il minore è già attenzionato dall'Autorità Giudiziaria, alle Forze dell'Ordine competenti e al Servizio Sociale competente.

Macerata, lì _____

Dirigente Coordinatore ATS 15 _____

Questore di Macerata _____



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

Comandante provinciale Carabinieri _____

Sindaco Comune di Appignano _____

Sindaco Comune di Corridonia _____

Sindaco Comune di Macerata _____

Sindaco Comune di Mogliano _____

Sindaco Comune di Montecassiano _____

Sindaco Comune di Petriolo _____

Sindaco Comune di Pollenza _____

Sindaco Comune di Treia _____

Sindaco Comune di Urbisaglia _____